

# Srl innovative, garanzie gratuite

## Coperto l'80% dei finanziamenti, fino a 2,5 mln a impresa

DI ROBERTO LENZI

**G**aranzia gratuita, pari all'80% dell'importo finanziato alle start up innovative e agli incubatori di start up innovative certificati. E nessuna valutazione dei dati contabili relativi al bilancio. Sono queste le semplificazioni contenute nella circolare n. 652 del 26 aprile 2013, emessa dal Mediocredito centrale in attuazione del decreto del ministro dello Sviluppo economico di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze. Diventa quindi più semplice l'accesso al Fondo centrale di Garanzia da parte delle start up innovative. Le semplificazioni si applicano sia in caso di garanzia che di controgaranzia.

**Beneficiarie le start up innovative.** Le semplificazioni si applicano alle imprese di piccola e media dimensione, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese come start up innovative. Le condizioni di favore si applicano se il soggetto finanziatore, in relazione all'importo dell'operazione finanziaria, non acquisisce alcuna garanzia, reale, assicurativa o bancaria.

**Semplificazione sia per garanzia diretta che indiretta.** Le semplificazioni si applicano sia in caso di garanzia diretta che indiretta. Nel caso di garanzia diretta, nella misura massima dell'80 per cento dell'ammontare del finanziamento. Nel caso di controgaranzia, nella misura massima dell'80 per cento dell'importo garantito da confidi o altro fondo di garanzia, però a condizione che le garanzie da questi rilasciate non superino la percentuale massima di copertura dell'80 per cento. È evidente che, per le imprese, la tipologia preferibile è quella della garanzia diretta, che non prevede alcun costo e garanzia di Mediocredito Centrale pari all'80% del finanziamento. Purtroppo, sembra confermato che in regioni come Toscana e Lazio l'operazione possa essere fatta solo attraverso la controgaranzia. Pertanto, in queste regioni il costo della garanzia rilasciata dai confidi rimane in carico alle imprese e rischia quindi di vanificare il vantaggio della possibile controgaranzia gratuita.

**Le imprese innovative.** Sono gli amministratori dell'impresa che attestano che l'impresa stessa è iscritta al registro delle imprese innovative. Questo tipo di società a responsabilità limitata (srl), nato recentemente, deve rispettare almeno uno dei se-

### Le novità

- Nessuna valutazione dei dati contabili di bilancio dell'impresa o dell'incubatore
- Rilascio a titolo gratuito e con priorità sugli altri interventi
- Importo massimo garantito per singola impresa pari a € 2,5 milioni
- Nel caso di garanzia diretta, nella misura massima dell'80% dell'ammontare del finanziamento
- Nel caso di controgaranzia, 80% della garanzia rilasciata da Confidi

guenti criteri: le spese in ricerca e sviluppo sostenute dalla società debbono essere uguali o superiori al 15% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione; oppure la società deve impiegare come dipendenti o collaboratori, personale i cui due terzi hanno la laurea magistrale o, in alternativa, personale con dottorati di ricerca per almeno 1/3 della forza lavoro complessiva; oppure la società deve

essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o ad una nuova varietà vegetale direttamente afferenti all'oggetto sociale ed all'attività d'impresa, o in possesso di diritti relativi ad un software registrato sul registro pubblico ufficiale per i programmi per elaborare.

la circolare su [www.ItaliaOggi.it/](http://www.ItaliaOggi.it/) documenti

### Per le nuove pmi del Sud garanzie sul capitale d'avvio

#### Due riserve per le pmi del Sud

**La riserva PON.** Copre gli investimenti materiali e immateriali. Finanzia anche spese di trasferimento tecnologico sotto forma di acquisizione brevetti e licenze di sfruttamento.

**La riserva POI Energia.** Copre progetti di investimento in rinnovabili. In particolare produzione di apparecchiature o macchinari o loro componenti e interventi di ecoedilizia

Alle imprese in fase di partenza al Sud verrà garantito il finanziamento del capitale circolante necessario. E saranno ammissibili a garanzia anche le operazioni di consolidamento. Il tutto a patto che le banche mettano a disposizione fondi aggiuntivi almeno pari al 10% del debito residuo. Questo emerge dalla circolare n. 649 emessa da Mediocredito centrale in relazione al funzionamento del Fondo centrale di Garanzia. La circolare riprende le modifiche approvate sulle Linee Guida della Riserva Pon-Programma Operativo Nazionale «Ricerca e Competitività Fesr 2007/2013» e della Riserva Poi - Programma Operativo Interregionale «Energie rinnovabili e risparmio energetico Fesr 2007/2013». Con la circolare sono stati forniti alcuni chiarimenti in merito alle operazioni sul capitale circolante, ammissibili alla garanzia della Riserva Pon. Viene specificato che rientrano tra gli interventi sul capitale circolante ammissibili le operazioni finanziarie a breve, medio e lungo termine finalizzate alla copertura dei fabbisogni finanziari dell'impresa nelle fasi della sua creazione, avvio o sviluppo. La circolare specifica che la stessa condizione per interventi

il capitale circolante ammissibili si applica anche alla Riserva Poi. Precisa, inoltre, che sono ammissibili a garanzie le operazioni di consolidamento di passività a breve termine su diversa banca/gruppo bancario e quelle di rinegoziazione del debito, a condizione che il nuovo finanziamento concesso preveda l'erogazione all'impresa di credito aggiuntivo. Questo deve essere almeno pari al 10% dell'importo del debito residuo in essere dei finanziamenti oggetto di consolidamento o rinegoziazione. Per quanto riguarda i fondi destinati alla riserva Pon, è stato precisato che non sono ammissibili le operazioni a favore di imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'Allegato 1 al Trattato Ue. Per la riserva Poi, sono state ampliate le modalità d'intervento del Fondo; in precedenza, gli interventi di garanzia erano ammissibili per le sole operazioni finanziarie finalizzate ad investimenti produttivi. Diventano ora ammissibili anche le operazioni finanziarie.

Roberto Lenzi

Invitalia lancia un sito. Istanze solo online. Fondi per 190 mln

## Per la start up che innova al Sud aiuto double face

DI CINZIA DE STEFANIS

«**S**mart&Start» è il nuovo incentivo per le start up con progetti innovativi del Mezzogiorno gestito da Invitalia, l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti. A partire dal 4 settembre 2013 alle ore 12.00 sarà possibile presentare le domande di agevolazione e il piano di impresa attraverso il sito [www.smartstart.invitalia.it](http://www.smartstart.invitalia.it). Ma qual è la differenza tra i due tipi di incentivi? Smart, che ha un budget di 100 milioni di euro, contribuisce a coprire i costi di gestione sostenuti nei primi quattro anni di attività aziendale, mentre Start copre le spese per investimenti legati all'avvio dell'attività imprenditoriale. Il sito [www.smartstart.invitalia.it](http://www.smartstart.invitalia.it) è dedicato alle nuove agevolazioni per le startup innovative del Mezzogiorno, gestita da Invitalia (decreto dello Sviluppo economico del 6 marzo 2013) su cui il ministero dello Sviluppo economico ha stanziato 190 milioni di euro. Attraverso questo sito gli imprenditori o aspiranti tali potranno avere informazioni e chiedere le agevolazioni previste per le imprese innovative di nuova costituzione da avviare in Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna. Due le grandi novità previste dagli incentivi «Smart&Start»: la prima è che potranno richiedere le agevolazioni anche le persone fisiche che poi costituiranno la società; la seconda è che la procedura di richiesta e concessione dei

contributi avverrà esclusivamente online. Gli incentivi Smart (previsti dal titolo II del decreto) sostengono le società di nuova costituzione, con un business innovativo sotto il profilo organizzativo o produttivo, oppure siano orientate a nuovi mercati o anche a intercettare nuovi bisogni sociali o ambientali. Smart prevede contributi a fondo perduto per coprire parzialmente i costi di gestione sostenuti dalla società beneficiaria nei primi 4 anni di attività (fino al limite massimo di 200 mila euro, elevabile a 300 mila per le «start up innovative»). Gli incentivi Start (previsti dal titolo III del Decreto) sostengono gli investimenti di società di nuova costituzione che operano nell'economia digitale oppure che realizzano programmi di investimento a contenuto tecnologico per valorizzare economicamente i risultati della ricerca pubblica e privata. Start prevede contributi a fondo perduto per la parziale copertura di spese di investimento e servizi di tutoring tecnico-gestionale (fino al limite massimo di 200 mila euro). Smart e Start sono cumulabili e sarà possibile presentare un'unica domanda per entrambe le agevolazioni. Intanto, per favorire chi ha già le idee chiare e attende solo di partire, la modulistica per la presentazione della domanda è già disponibile, sempre sullo stesso sito. Invitalia curerà tutte le fasi di valutazione, concessione ed erogazione dei contributi. La valutazione del piano d'impresa si concluderà nei 60 giorni successivi alla presentazione della domanda.

la circolare su [www.ItaliaOggi.it/](http://www.ItaliaOggi.it/) documenti